

I manoscritti non si robbu-
suno. — Lettore pioggia non
trafuganti si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (notizie) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. dopo la firma del gerente cent. — in quarta pagina cent. 95.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.5 e 4.5 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del **CITTA**
ALDO ITALIANO via della Po
119, Udine.

(Continued.)

nutri in coscienza a rifiutargli il vostro voto.

« Considerate che se un candidato eletto da voi senza aver fatto questa promessa avesse poi a proporre e far accettare un provvedimento antireligioso, ne sareste responsabili verso Dio, verso la Chiesa, verso la vostra coscienza e dovreste accusarvi in confessione di aver portato al potere un persecutore della Chiesa.

« Dato a Mende, col nostro sigillo, con quello della nostra armata gentile e col nostro sigillo del segretario generale dell'Episcopio, il 7 aprile 1892.

« + NARCISO, Vescovo di Mende. »

LA BARBARIE CIVILIZZATRICE

In Francia, dove la Camera ha votato nuovi milioni e manda altre truppe per la conquista del Dahomey, il *Figaro* sferra duramente questa pretesa senza civilizzazione che riempie un'ambizione sfrenata, ed « istruisce un arguto paragone fra la civiltà del Dahomey e quella della Francia.

« Mentre nel Dahomey, esso scrive, si sono fermati alla tratta ed ai sacrifici umani, la Francia, col suo Ravachol, si spinge oggi fino all'annientamento totale, universale e confuso, d'uomini, di bestie, di cose, di tutti i suoi felici cittadini. Quale di questi popoli è chiamato a colonizzare l'altro? »

« E poi vi meravigliate che ai Dahomejani ripugni un proletariato, il quale li ricondurrebbe al periodo del caos, dei primitivi sconvolgimenti, quando non altra legge esisteva che quella dei crateri! Perbacco! ma essi non sono che antropofagi, gli ingenui sudditi del Re delle Amazzoni! Noi invece siamo vulcanici. Quando essi rifiutano i benefici della nostra civiltà, che cosa perdono? La dinamite! »

« E quando i neri abitanti di Massana e del Tigre hanno veduto approdare ai loro lidi gli italiani, i civilizzatori, pomposi fondatori della Colonia eritrea, che cosa ci hanno guadagnato? Le soppressioni!

Le quarantigie che non guarentiscono

Lo *Standard* di Londra, che parla entusiasticamente dell'Italia settaria allorché gli mandano da Roma gli articoli belli e fatti, e pagati con quell'oro che è invisibile soltanto per noi italiani, scriveva, testé, in un articolo che non è un ronzino di ritorno:

« La debolezza della legge delle quarantigie sta in questo che manca il garante. La persona contro cui il Papa dev'essere garantito è il Parlamento italiano; e la persona che offre la garanzia è il Parlamento italiano. Dov'è dunque la garanzia? Sfidiamo qualsiasi più barbuta barba di liberale a rispondere.

Il segreto professionale dei giornalisti

Ieri l'altro a Vienna l'Associazione giornalistica *Concordia*, riunitasi in assemblea generale, approvò all'unanimità un ordine del giorno dichiarante che i giornalisti hanno l'impegno d'onore di non rivelare mai la fonte delle loro informazioni, eccetto che nel caso in cui siano rimasti vittime di una maliziosa mistificazione.

Il caso del conte Revertera

Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia* l'Ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede, conte Revertera-Salandra, sta per rientrare in Roma dalla sua gita a Vienna. Il suo ritorno avviene per ordine dell'imperatore, a cui il Revertera è andato a porgerne spiegazioni sui noti e discussi incidenti, che occuparono la stampa nei mesi di febbraio e marzo.

Non credo delicato né opportuno entrare in dettagli su questi incidenti, taluni dei quali furono gonfiati ad arte dalla stampa liberale. Il conte Revertera ha due soli superiori e lui è tenuto render conto del suo modo di agire: l'imperatore che rappresenta, il Papa presso a cui è accreditato. Se l'Ambasciatore non crede di dover dare spiegazioni alla stampa, è diritto suo. Ora a me consta che il conte Revertera ha presentato le sue spiegazioni; non so se siano state giudicate sufficienti. So che egli ritorna al suo posto e ritorna per rimanere, molto o poco, a cosa che ignora.

Ma al di sopra della persona dell'Ambasciatore, la quale è figura secondaria e mobile, vi sono i rapporti tra l'imperatore e il Papa, tra il Governo austriaco e la Santa Sede, e questi rimangono cordiali, eccellenti, chechè n'abbiano scritto i fogli liberali e anticlericali dei due paesi.

IL GENERALE GANDOLFI

L'on. Gandolfi fu ricevuto da Radici, col quale si tratteneva lungamente esponendo lo stato della Colonia.

Alcuni credono che dopo le interviste pubblicate, il ministro della guerra applicherà al Gandolfi una qualche misura disciplinare.

La *Tribuna* ha un articolo ostile al Gandolfi.

L'Italia ricorda che il generale Orero fu messo l'anno scorso in disponibilità per avere pubblicata una lettera sopra le questioni africane, e non crede che il Gandolfi, perché è anche deputato, possa accordare dello interviste a dritta o a sinistra. Soggiunge che quelle interviste destano un'impressione pessima e spera che l'on. Gandolfi le smentirà.

Il *Diritto* riproduce le giustificazioni dell'on. Gandolfi, e osserva che la stampa, fino a nuove rivelazioni, deve usare la massima discrezione nel trattare di questi incidenti.

ITALIA

Bastia (Corsica). — L'arresto di un bandito. — « Il celebre bandito corso, Giacomo Simeoni è finalmente caduto nelle mani della giustizia. La polizia è riuscita ad arrestarlo l'altro notte dopo una lotta accanita e sanguinosa e mediatrice l'intervento d'una compagnia di linea. Come è noto, i fratelli Giacomo e Matteo Simeoni, banditi assai temuti, che già da molto tempo terrorizzavano tutta la Corsica per i loro frequenti furti ed assassinii, erano stati già otto volte condannati alla pena di morte. Orca otto giorni fa, in seguito ad un nuovo assassinio da loro commesso, la polizia, decisa di arrestare ad ogni costo questi pericolosi individui, organizzò un attivo servizio combinato con una compagnia del 61.º reggimento fanteria. Trenta gendarmi furono sparsi nei dintorni dei villaggi ove approssimativamente si sapeva che trovavansi nascosti i banditi, e nello stesso tempo la truppa, divisa in piccoli gruppi, ispezionava le colline. Ieri sera, verso le 11, alcuni soldati giunti sopra un piccolo altipiano scosceso percossero individui che alla loro vista si diedero alla fuga. Costoro erano realmente i fratelli Simeoni accompagnati da alcuni loro compagni. Vedendosi inseguiti e sul punto di essere presi si misero a far fuoco sui militari, i quali risposero loro con altrettante fucilate. Al rumore accorsero gli altri gendarmi, che stavano in agguato in quelle vicinanze ed in breve si impegnò nell'oscurità una vera battaglia, in cui un poliziotto, certo Luigi Tondi, ammucchiato con due figli, rimase ferito mortalmente. Finalmente i banditi fuggirono verso una vicina capanna inseguiti dalla polizia e dai soldati dai quali vennero ben presto circondati. Dopo un altro scambio di fucilate in cui caddero feriti gravemente i due brigati Ieri Antoni e Leoni, Giacomo Simeoni viene preso, gettato a terra e disarmato, mentre gli altri banditi, protetti dall'oscurità, riescono a mettersi in fuga. Il terribile bandito per un po' di tempo si dibatté furiosamente, tentando anche di colpire con un pugnale i gendarmi che lo tenevano stretto, ma finalmente gli vengono legati mani e piedi ed è ridotto all'impotenza. »

Gallipoli. — Un padre ferito. — Un giovanotto di dieci anni fu mandato dal padre a cambiare un biglietto da lire dieci. Dopo poco, fece ritorno a casa, piangendo, per aver perduto la carta-valore. Il padre, per questa perdita, montò in ira; prese il fanciullo e lo gettò in aria, facendolo cadere a terra. Il bambino morì quasi istantaneamente per una lacerazione riportata al capo.

Mentre il padre suonerato fu tratto agli arresti, la madre cadde gravemente inferma per dolore della perdita del figlio, morto in così barbara maniera.

Ravenna. — Il clero francese per monumento a Dante. — Sappiamo, scrive il *Resto del Carlino*, che sono pervenute all'illustre nostro Cardinale Galeati alcune lettere di vescovi francesi chiedenti delle informazioni e spiegazioni sul Comitato per il Monumento a Dante. A questo punto, il Clero francese ha in animo di concorrere anch'esso alla mondiale sottoscrizione e ciò certamente in seguito al generoso esempio dato da Sua Santità Leone XIII.

Roma. — Una collana di perle che si sfila. — L'altra notte, mentre la duchessa di Sanfelice passeggiava col duca per via Firenze, la cadde dal collo una collana di perle del valore di ventiquattromila lire, essendosi spezzato il filo di seta. Le perle, disperse per marciapiede, scivolarono nella sottostante chiavica. Soltanto quattro poterono essere raccolte subito; ma per il ricupero delle altre si dovette ricorrere ai pompieri, che hanno continuato durante la notte e per tutta la giornata le ricerche.

Mercoledì l'attività dei pompieri, tutte le parole, meno, una furono poi ritrovate.

ESTERO

America. — Brigantessa. — Un telegramma della *Dallas's Agency* da Boise-City (Idaho, S. V. d'America) riferisce che la polizia locale è riuscita ad arrestare una banda di brigantesse, che, vestite da uomo, assaltavano a mano armata le diligenze, che sono quasi il solo mezzo di comunicazione tra i distretti militari e montagnosi e la capitale.

La arrestate sono sei; hanno confessato di aver perpetrato vari grassaggi, ed hanno dichiarato di essere state costrette a darsi al brigantaggio dal loro padre, che abita in una valle delle Montagne Rocciose.

La polizia è ora sulle tracce di costui.

L'ultimo superstita di Waterloo. — I giornali inglesi segnalano la morte dell'ultimo superstita di Waterloo, avvenuta alcuni settimane fa a Sherbrooke nel Canada.

Era un irlandese, di nome Michele Shea di Kerry, che servì nella milizia di Kerry e fu quindi arruolato nel 73.º fanteria.

Ra in Olanda e nel Belgio sotto lord Lynedoch e all'assedio di Anversa, rimanendo nei Paesi

Bassi fino a Waterloo e prese parte ai combattimenti di Hougoumont, Mont St. Jean e La Haye Sainte.

Andò poi a Parigi e ritornò quindi al 78.º a Canterbury.

Fecce parte della Legione spagnuola, sotto il re di Lacy Evans, divenne ingenuamente, fu decorato dell'ordine di Isabella II e poi andò a morire nel Canada.

Austria-Ungheria. — Il *Giovedì Santo a Vienna.* — Il giovedì santo fu nella sala delle cerimonie alla Corte di Vienna la tradizionale lavanda dei piedi a dodici poveri vecchi fatta dall'imperatore.

Questi comparvero preceduti dagli Arciduchi, seguito da generali, ministri ed alti dignitari, nonché dai membri dell'alta aristocrazia. I vecchi sedevano lungo una tavola imbandita. Parecchi fanciulli nobili portarono del cibo che l'imperatore mise avanti a ciascun vecchio. Vi furono così quattro portate. Gli Arciduchi apparecchiavano poi la tavola che fu portata fuori della sala.

Allora gli ufficiali del palazzo telsero ai vecchi le scarpe e le calze e stesero un asciugamano sulle loro ginocchia. Il cappellano di Corte cominciò a cantare l'Evangeli. Alle parole: *Excepit (Jesus) lavare pedes discipulorum*, Francesco Giuseppe si inginocchiò lavando ed asciugando i piedi a ciascun vecchio, mentre due prelati gli versavano l'acqua. Quindi si ritirò col corteggio nell'identico ordine dell'entrata.

I vecchi, ai quali si distribuirono larghi soccorsi, vennero ricondotti alle loro case nelle carrozze di Corte.

Francia. — Un legato generoso. — Il *Figaro* annunzia che il signor Costantino Zappa, morto testé a Mentone, all'età di settantasette anni, ha lasciato venti milioni di lire al Governo greco per la fondazione e il mantenimento di scuole greche nell'Egitto e a Costantinopoli.

Germania. — Un nuovo Salomone. — Un censimento ed un arrotino gli presentavano giorni sono al borgomastro di Proiettesta, reclamando ambedue il diritto di proprietà sopra un grosso cane nero.

Il borgomastro, ricordandosi il giudizio di Salomone, ordinò che tanto l'uno che l'altro dei due uomini si ponesse ad uguale distanza dal cane e che, al comando: « uno, due e tre! » il guardiano notturno, che aveva sequestrato il cane e che lo teneva a guinzaglio, lasciasse libero l'animale di correre dietro a colui, che riteneva per suo padrone.

Così fu fatto; ma il cane, appena libero, mandò un urlo di collera davanti al concubino, mostrò i denti all'arrotino e poi si la diede a gambe.

Il borgomastro, riconoscendo allora dal contegno del cane che questo non apparteneva a nessuno dei due querelanti, ordì di poter ritenere che essi l'avessero rubato, durante il tempo che era stato rispettivamente in loro possesso, e li condannò come colpevoli di furto.

Russia. — Longevità. — La *Novaya Vremja* riferisce un caso di longevità rara.

Il 2 aprile, secondo questo giornale, è morta a Pietroburgo certa Maria Silanoff, che ha raggiunto l'età di 116 anni.

La defunta stava benissimo fino a questi ultimi giorni; essa era sempre in movimento e lavorava, avendo conservato intatte le sue facoltà mentali e l'abitudine al lavoro.

Essa cadde in terra tutto ad un tratto, e quando si volle rialzarla, era già morta.

Abitava in casa di sua figlia, che ha settantacinque anni.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 19 APRILE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

	Ore 12 met.	Ore 3 p.m.	Ore 6 p.m.	Maxima	Minima	Media	20 APRILE ORA 7 MET.	Maxima Minima
Termometro	8.5	5.5	3.5	10.9	3.2	6	4	+1.3
Barometro	748	743	742.2	—	—	—	747.5	—
Direzioni corr. sup.								

Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

20 APRILE 1892

Sole	Luna
Leta. ore di giorno 5.2	leva ore 2.9 m.
tramonta 10.30 m.	
Passo al meridiano 11.55 38	giorno 33.9
Fedimenti (altitudini)	Pier U. 2. ore 0.50 m.

Sole declinazione e mezzogiorno di Udine +11.45 38.

Mons. Luigi Vergendo quaresimalista nella Cattedrale di Udine

Dopo le poche parole che in ripresa abbiamo detto sul principio della Quaresima, intorno a questo valoroso ed illustre sacro oratore, abbiamo sempre tacito ed indugiato fino ad oggi di riparlare. Non vogliamo sì dicessi far noi della *reclame*, e poi credemmo inutile tener dietro ad ogni singola predica, avendo tutti pregi tali da essere di gran lunga superiori ad ogni nostro elogio. Oggi però che i quaresimali è finito, ci piace constatare a edificazione di tutti e a soddisfazione di Monsignore, che la cittadinanza udinese ha fatto da sola il più alto elogio alle prediche di Mons. Vergendo, accorrendovi assidua, numerosissima, devota. La sola imponente udienza che ieri, terza festa di Pasqua, ebbe il Vergendo alla sua ultima predica, basterebbe a far prova di quanto può nei cuori la forza morale della Religione. Senza fare

odiosi confronti ci sembra di poter asserir che Monsignore Vergendo venuto tra noi (senza quell'aureola di novità che suole accompagnare uno che non sia del nostro paese ed essere perciò una forte attrattiva,) per l'importanza degli argomenti trattati e per il modo con cui li svolse, merita d'essere chiamato tra i distinti distintissimi.

Interpretando quindi i sentimenti di tutta la cittadinanza rendiamo all'illustre oratore pubbliche grazie per tutto quel bene che apportò a noi e ci congratuliamo col Metropolitan Capitulo per l'ottima scelta fatta, la quale lascerà in Udine memoria in cancellabile.

Consiglio Sanitario Provinciale

Seduta ordinaria del 13 aprile 1892.

Il detto Consiglio:

Ha preso atto della relazione del R. Medico Prov. sulle malattie dominanti nella Provincia. (Vedi articolo seguente).

Propose steso istituiti da parte dei medici vaccinatori degli esperimenti di confronto fra il materiale vaccino, e quello fornito dall'Istituto Vaccinogeno dello Stato.

Deliberò a maggioranza di insistere nella precedente deliberazione del 7 Dicembre 1891 circa la soppressione delle bollette lungo le rogge consorziali di Spilimbergo e Lestans, proponendo, nell'occasione siano invitati i comitati componenti il Consorzio a provvedersi d'acqua potabile, con derivazione, possibilmente, dalle fonti situate superiormente a Travesio.

Deliberò d'insistere per la costruzione del nuovo cimitero di Montebellina Cellina nella località già scelta dalla Commissione sanitaria di visita, respingendo le nuove decisioni in contrario di quel Consiglio Comunale.

Emise parere favorevole, salvo alcune modificazioni, sul progetto del nuovo cimitero di Lusevera.

Emise parere favorevole, sul progetto del nuovo cimitero di Latisana.

Approvò la relazione della Commissione incaricata della visita al terreno prescelto per il cimitero di Fiume e Pescinanna.

Idem per l'ampliamento del Cimitero di Passignano di Pordenone e Cecchini emettendo avviso favorevole sul relativo progetto.

Emise parere favorevole sul progetto d'acquedotto per le frazioni di Rivo e Nannina in Comune di Faluzza.

Deliberò di energicamente opporsi al progetto d'ampliamento e sistemazione dell'attuale Cimitero di Sacile, confermando le precedenti sue deliberazioni favorevoli alla costruzione del nuovo Cimitero nella località già prescelta dalla Commissione Sanitaria Provinciale.

Prese atto della relazione della Commissione d'Ingegneri incaricata dalla Prefettura dietro richiesta del Municipio intarassato, della visita alle acque potabili del Comune di Budoni, confermando le precedenti deliberazioni in favore della costruzione del nuovo acquedotto, giusta il progetto dell'ing. Gradovitz.

Propose alla R. Prefettura d'invitare il Comune di Brugnera a ridurre il nuovo Cimitero di Tausi conforme alle prescrizioni del Regolamento di polizia mortuaria il gennaio 1891 N. 42.

Modificò la tabella dei medicinali annessa al regolamento per l'armadio farmaceutico concesso al medico condotto di Pantaro.

Emise parere favorevole sull'istanza di Paraviana Sante per coltivazione di riso in territorio di l'aradiso (Pocenza).

Prese atto della relazione del Veterinario Provinciale sullo stato sanitario del bestiame.

Il Segretario del Consiglio

V. Pirona.

Malattie infettive più importanti che dominarono nella Provincia di Udine dal 1.º febbraio in poi. — Esse sarebbero state: *L'Influenza, il vaiuolo, il tifo, la difterite, e il croup, il morillo, lo scarlattina.* Di queste, la importanza maggiore per gravità di casi spetterebbe alla scarlattina, e l'importanza maggiore per numero dei colpiti all'influenza ed al morillo. Attualmente non sembrerebbe in Provincia che tre delle malattie infettive succedano e cioè: *la scarlattina*, dominanti più particolarmente in certi villaggi della valle di S. Leonardo nel Distretto di S. Pietro al Natunone; *il morillo* assai diffuso in vari comuni dei Distretti di Pordenone e S. Vito al Tagliamento; *la difterite* sorreggiante qua e là, senza regola alcuna, però sotto forma di casi affatto isolati e pochissimi tendenti alla diffusione e ciò la merita in gran parte dei provvedimenti che si prendono all'uopo dei medici e dei Municipi.

Questi fatti risultano dalla dettagliata relazione al Consiglio Sanitario Provinciale di mercoledì p. p. del nostro medico Prov. Dott. Frattini il quale sempre riferendosi all'epoca dal 1.º febbraio a. c. in poi segnalò al Consiglio *mercoledì di Ude per aver contribuito ad arrestare fino dal loro na-*

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Valate in Salute?



Liquore Stomacale Ricostituito

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bossero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulveri, ematomi, vespali, scrofole, foruncoli, paterocchi, solitarie, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fissioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accreditata la vendita da Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1898.

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Aimis* presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASIOLI**.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1875, Nizza 1883, Anversa 1886, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1° grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenziali e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia o la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, è sommamente antinevrosico e si raccomanda alle persone soggette a quei malesseri prodotti dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA & C.**
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



Una chioma folta e lucente è la barba ed i capelli aggiungono all'adeguata corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di senno. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agente **Longega, S. Salvatore, 1825**; da tutti i parroci, profumerie farmaceutiche, ed Udine presso i Signori: **MASON ENRICO** (farmacista) — **PETROZZI FRATELLI** (farmacisti) — **FABRIS ANGELO** (farmacista) — **MINISINI FRANCESCO** (medicinali).

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75. In GEMONA presso il signor **LUIGI BILIANI** Farmacista. — In PONTREBA del sig. **CETTOLI ARISTODEMO**.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessatti**.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLISSIMO
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 14 luglio 1898, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina **EMULSIONE SCOTT** preparata dai Chimici **SCOTT & BOWNE**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

VESPERI FESTIVI

I Vespri Festivi di tutto l'anno per la chiesa universale e per la Chiesa particolare di rito romano, con le antiche, gli inni, le orazioni dei santi, dei quali si recita l'ufficio, nuovamente ordinati, con aggiunta dell'ufficio dei morti e dell'orazione del cristiano, nonché ogni Ufficio proprio dell'arcivescovo di Udine.

Volumi di pag. 565 in caratteri grandi e nitidi, legatura in mezza pelle o tutta tela, L. 1. in copia; L. 1.40 per 12 copie; L. 45. per 60 copie. Per posta aggiungere cent. 12 in copia; e cent. 60 se per pacco postale.

Dirigete le domande alla **Libreria Patronato**, via della Posta 16, Udine.

GIUOCCHI

Giocco degli scacchi, della dama, del domino, della tris finamento, lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 6.25.

Idem più grande L. 6.55.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgetevi alla **Libreria Patronato**, via della Posta 16 Udine.

RICORDO DI UDINE

Il più bello, il più gradito **Ricordo di Udine** è quello che si vende alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Consiste in una elegante scatola di finissima carta da lettera con le seguenti 14 principali vedute della città di Udine, eseguite con la massima precisione in fotografia: Piazza Vittorio Emanuele — Loggia di S. Giovanni — Piazza dei Grazi — Piazza Garibaldi — Piazza delle Erbe — Interno del Duomo — Facciata del tempio della B. V. delle Grazie — Cappella della B. V. nel tempio delle Grazie — Castello — Collo del Castello — Palazzo Belgrado ed Arcivescovio — Seminario — Via Aquilana — Stazione ferroviaria.

Prezzo della scatola grande L. 2.00
piccola L. 1.55.

AL M. R. CLERO

Il più grande assortimento in ricordi di prima Comunione, bellissime fotografie in cornice, quadretti, medaglie, libri devoti ecc. si trovano alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine — Prezzi di tutta convenienza.

Successo senza precedente! — Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RI Trovato di

AL. COUSSEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889

approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del museo di Pietroburgo (Russia) raccomanda la Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo le esperienze fatte nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano seriissimi danni e che nessun prodotto conosciuto aveva potuto distruggere.

Direzione del museo di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1.00 e da cent. 50

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano», via della Posta 16.